



S T U D I O - S E G A L A
Michele Segala architetto

Via San Salvatore Corte Regia 6 37121 Verona IT
tel +39 045 590903 cel +39 348 7414227
email info@studio-segala.it www.studio-segala.it

C O M M U N E
D I
V E R O N A

COMMITTENZA

MION IMMOBILIARE SPA

P.IVA 00531290237
VIA P. VASSANELLI 21/23
37012 BUSSOLENGO (VR)

TAVOLA:

DOC.17.01

REVISIONE:

01 - 30.11.2016
02 -
03 -
04 -

SCALA:

DISEGNO:
APPROVATO:

DATA: 08.07.2016
AGGIORNATO: 30.11.2016

FILE:

COPERTINE.DWG

PUA

VIA BIONDE_363

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO
URBANISTICO MISTO COMMERCIALE
RESIDENZIALE IN VERONA, VIA BIONDE, ATO 3,
CIRCOSCRIZIONE 3, DENOMINATO PUA
"VIA BIONDE_363"



PROGETTO: Arch. Michele Segala
Arch. Roberta Corradini
Ing. Margherita Rizzi

COLLABORATORI:

IMPIANTI A RETE : Ing. Ilario Rossi
Ing. Anna Rossi

GEOLOGIA: Geol. Franco Gandini

TOPOGRAFIA: Geom. Mauro Ralfermo

OGGETTO:

DICHIARAZIONE PERMEABILITA'

PROGETTISTI:

ING. ILARIO ROSSI



ING. ANNA ROSSI



PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

ARCH. MICHELE SEGALA



COMMITTENTE:

MION IMMOBILIARE S.P.A.

Questo disegno non si può riprodurre né copiare, né comunicare a terze persone od a case concorrenti
senza il nostro consenso (vigenti leggi sulle privative industriali e sulla tutela delle opere dell'ingegno)

Al Dirigente
Direzione Pianificazione Territoriale
Via Pallone n. 9
37121 Verona (Vr)

Oggetto: PUA "VIA BIONDE 363", per la realizzazione di un piano urbanistico misto commerciale residenziale in Verona, Via Bionde, ATO 3, Circoscrizione 3, denominato PUA "Via Bionde 363".
Dichiarazione Superficie Permeabile Fondiaria (Spf) Lotto 1 e Lotto 2.

Il sottoscritto Ing. ILARIO ROSSI nato il 16/07/1975, in qualità di progettista degli impianti a rete del progetto in oggetto con studio professionale in comune San Martino Buon Albergo Via Giorgio Perlasca n. 4 C.A.P. 37036.

ASSEVERA

Che, a fronte di una Superficie Territoriale di progetto pari a mq. 6.272,07, la Superficie Permeabile Territoriale (Spt) è garantita, come da tabella seguente:

LOTTO	lotto 1	lotto 2	TOTALE	
SUPERFICIE PERMEABILE TERRITORIALE				
Spt (mq)	di progetto	di progetto	richiesta	di progetto
			Spt ≥ 30% ST	
		0,00	0,00	1.881,62

Che, a fronte degli impedimenti fisici, nello specifico la ridotta superficie fondiaria del Lotto 1 pari a mq. 772,93 e Lotto 2 pari a mq. 2.206,18, non è possibile garantire la Spf richiesta (Spf $\geq$ 30% SF):

LOTTO	lotto 1		lotto 2		TOTALE	
SUPERFICIE FONDIARIA						
SF (MQ)	772,93		2.206,18		2.979,11	
SUPERFICIE PERMEABILE FONDIARIA						
Spf (mq)	richiesta	di progetto	richiesta	di progetto	richiesta	di progetto
	SPF ≥ 30% SF		SPF ≥ 30% SF			
		231,88	0,00	661,85	0,00	893,73

DICHIARA

che, come richiesto dagli uffici comunali si prevede di dividere la superficie generale in 2: una privata ad uso pubblico, che ingloba anche la pista ciclabile ed il nuovo marciapiede lungo Via Bionde, ed una esclusivamente privata. Ciascuna delle 2 aree avrà una propria rete di raccolta, laminazione e smaltimento delle acque meteoriche.

Per quanto riguarda le aree private ad uso pubblico e le aree in cessione (nuovo marciapiede e pista ciclabile lungo Via Bionde) si considera come volume di laminazione rispettivamente la rete di raccolta delle acque meteoriche ed i pozzi perdenti a cui si demanda il compito sia di parziale laminazione sia di

smaltimento delle acque meteoriche. La rete di raccolta dei piazzali privati ad uso pubblico è composta da 230 m di tubazione in PVC di diametro pari a 350 mm mentre la rete di raccolta lungo Via Bionde (al di sotto del piano viario del marciapiede) è composta da 90 metri di tubo in PVC di diametro pari a 250 mm. I contributi di queste tubazioni son pari rispettivamente a 22 m³ ed a 4,5 m³. Le acque raccolte dalle 2 predette reti confluiscono in un pozzettone di decantazione a monte di una batteria di pozzi perdenti da realizzarsi in corrispondenza dell'aiuola verde all'interno dei piazzali privati ad uso pubblico. I pozzi sono in numero di 3, di diametro pari a 1,5 metri e profondità pari a 8,5 metri; complessivamente contribuiscono ad un volume di laminazione pari a 45 m³. Complessivamente il **volume utile** per la laminazione delle portate è **pari a 71,50 m³**, ben superiore a quanto richiesto da normativa vigente (D.G.R.V. n° 2948 del 6 Ottobre 2009) per il caso specifico (61,96 m³).

Per quanto riguarda le **aree ad uso privato** si computa come volume di laminazione rispettivamente la rete di raccolta delle acque meteoriche, uno scatolare di dimensioni 1,2 m x 0,8 m ed i pozzi perdenti a cui si demanda il compito sia di parziale laminazione sia di smaltimento delle acque meteoriche. La rete di raccolta dei piazzali privati è composta da 125 m di tubazione in PVC di diametro pari a 350 mm, lo scatolare carrabile in cls di dimensioni trasversali pari a 1,2x0,8 m ha uno sviluppo pari a 30. Il contributi delle tubazioni alla laminazione è pari circa 12 m³. Lo scatolare carrabile in cls, da realizzarsi al di sotto del piano viario degli stalli parcheggio privati di fronte al nuovo supermercato, ha un volume utile per la laminazione pari a 28,8 m³. Le acque raccolte dalle varie caditoie confluiscono nella rete predetta in particolare nello scatolare, che avrà una tubazione di fondo collegata ad un pozzettone di decantazione a monte di una batteria di pozzi perdenti da realizzarsi al di sotto del piano viario delle aree parcheggio private di fronte al nuovo supermercato. I pozzi sono in numero di 3, di diametro pari a 1,5 metri e profondità pari a 8,5 metri; complessivamente contribuiscono ad un volume di laminazione pari a 45 m³. Complessivamente il **volume utile** per la laminazione delle portate è **pari a 85,50 m³**, leggermente superiore a quanto richiesto da normativa vigente (D.G.R.V. n° 2948 del 6 Ottobre 2009) per il caso specifico (81,77 m³).

Nel calcolo della volumetria destinata alla laminazione, a favore di sicurezza, la rete di raccolta primaria delle acque meteoriche (tubazioni diametro pari a 160 mm e caditoie) non viene considerata.

RIFERIMENTO ELABORATO GRAFICO: 09 H.00 – rete acque meteoriche.

RIFERIMENTO RELAZIONE DI CALCOLO: 06 A.00 – relazione di compatibilità idraulica.

Pertanto, alla luce di quanto sopraesposto, si attesta con fondata certezza che le opere compensative previste in progetto garantiscono la quota di SPf richiesta e soprattutto consentono di rispettare la normativa regionale vigente (D.G.R.V. n° 2948 del 6 Ottobre 2009).

Il progettista impianti a rete
Ing. Ilario Rossi

